

Delibera n° 1673

Estratto del processo verbale della seduta del
9 settembre 2016

oggetto:

LR 14/2015, ART 3. POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 'SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI' - ATTIVITÀ 3.1.B.2 'RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI' APPROVAZIONE DELL'INVITO PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI COLLOCATE IN AREA MONTANA.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

Richiamato, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

Ricordato che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

Rilevato che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

Preso atto che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 – 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i;

Considerato che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^a Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;

Richiamato l'articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR il quale prevede che l'Autorità di Gestione predispone, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;

Rilevato che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

Considerato che l'attuazione dell'Attività 3.1.b "Riduzione di consumi di energia primaria negli Hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti", Linea di intervento 3.1.b.2 "Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e, nello specifico, la parte relativa alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti è gestita dall'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;

Preso atto che ai fini dell'attivazione del primo bando/lettera invito a valere sulla predetta Attività 3.1.b.2, con nota prot. n. 14346 dd. 06/09/2016 l'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria ha trasmesso all'Autorità di gestione sia l'ordine di servizio con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività 3.1.b sia la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;

Dato atto che, il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 prevede, per quanto attiene all'efficientamento energetico delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e con particolare riguardo alla distribuzione delle risorse, che vengano finanziate in via prioritaria quelle ubicate in zona montana e successivamente quelle site in altre aree;

Accertato che le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, gestite da soggetti pubblici, collocate in zona interamente montana sono:

- la Casa di riposo Ettore Tolazzi gestita dal Comune di Moggio Udinese;

- l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) della Carnia "San Luigi Scrosoppi" di Tolmezzo;
- l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona C.O.V.I.L. "Matteo Brunetti" di Paluzza;
- la Casa dell'Emigrante "Cesare e Agnese Carnera" di Sequals e la Residenza "Le Betulle" di Cavasso Nuovo, gestite dall'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Pedemontana;
- il Centro assistenza anziani gestito dal Comune di Maniago;
- l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Casa di riposo "Giuseppe Sirch" di San Pietro al Natisone;
- la Casa di soggiorno per anziani gestita dal Comune di Aviano;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi attraverso apposita Lettera invito con la quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti;

Visto l'allegato "Invito per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", di seguito solo "Lettera invito", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che la dotazione finanziaria della Lettera invito è pari a 8.000.000,00 di euro, derivanti interamente dal piano finanziario del POR così ripartiti:

- a) quota comunitaria: € 4.000.000,00
- b) quota statale: € 2.800.000,00
- c) quota regionale: € 1.200.000,00;

Considerato che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui alla Lettera invito, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

Atteso che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza della Lettera invito predisposta dalla struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;

Dato atto che in data 15/07/2016 l'Autorità ambientale ha trasmesso il parere di competenza dell'Autorità medesima in ordine ai contenuti della Lettera invito;

Dato atto che in data 11/08/2016 il confronto con il Partenariato sulle procedure di attivazione (invito/bando) ha dato esito positivo;

Atteso che, in ordine alle disposizioni tecnico - operative contenute nella Lettera Invito e relativi allegati oggetto di approvazione con la presente deliberazione giuntale, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto di dare atto che, in fase di gestione della predetta Lettera invito è riconosciuta al Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'“Invito per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti”, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti.
2. Di approvare la modulistica allegata alla Lettera invito di cui al punto 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di assegnare all'invito di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 8.000.000,00 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di cui:
 - a) quota comunitaria: € 4.000.000,00
 - b) quota statale: € 2.800.000,00
 - c) quota regionale: € 1.200.000,00.
4. Di autorizzare il Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione del bando di cui al punto 1;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE